

Cos'è l'affidamento familiare

L'affidamento familiare: che cos'è?

È la possibilità di accogliere temporaneamente presso la propria famiglia bambini e ragazzi sino ai diciotto anni, italiani o stranieri, che vivono una situazione di instabilità familiare. È un servizio di aiuto e sostegno nato per la tutela dei diritti dell'infanzia, mirato a garantire al minore il suo diritto di crescere in un contesto che possa soddisfare i suoi bisogni affettivi ed educativi, in riferimento alle caratteristiche personali e familiari e alla sua specifica situazione di difficoltà.

Nell'affidamento familiare viene mantenuto il rapporto con la famiglia di origine. La famiglia affidataria si affianca e/o sostiene la famiglia naturale nel percorso di crescita del minore.

Quanto dura l'affidamento familiare?

L'affidamento è per sua natura temporaneo. La sua durata è differente per ogni bambino o ragazzo e per legge non dovrebbe superare i due anni ma può essere rinnovato quando la famiglia di origine non ha superato le sue difficoltà.

Quando termina l'affidamento familiare?

L'affidamento finisce con un decreto della Magistratura a seguito di una relazione degli operatori dei servizi sociali e sanitari referenti del nucleo familiare, quando:

- la famiglia di origine ha superato le proprie criticità e può prendersi nuovamente cura del figlio;
- la continuazione del percorso di affidamento non risulta essere più proficuo per il bambino o il ragazzo affidato;
- il bambino affidato abbia raggiunto la maggiore età e pertanto si sia conclusa la sua presa in carico.

Quali sono le differenze fra affidamento familiare e adozione?

L'affidamento e l'adozione sono due realtà distinte. Nell'affidamento familiare viene mantenuto il legame con la famiglia di origine e quindi il bambino continua ad incontrare i genitori e i fratelli; la famiglia affidataria, pertanto, si affianca e sostiene la famiglia naturale nel percorso di crescita del bambino. Con l'adozione i genitori adottivi si sostituiscono definitivamente alla famiglia naturale con la quale vengono interrotti i rapporti.

Come può essere l'affidamento familiare?

L'affidamento familiare può essere di breve, media o lunga durata a seconda delle specifiche situazioni e può avere diverse forme:

- **a tempo pieno:** il minore va a vivere presso la famiglia affidataria (affidamento residenziale);
- **a tempo parziale:** il minore trascorre parte della giornata in famiglia affidataria, (affidamento diurno);
- **per brevi periodi ma ripetuti nel tempo:** il minore trascorre in famiglia affidataria il fine settimana, periodi di vacanza, periodi brevi per specifiche emergenze.

Consensuale: avviene con il consenso della famiglia di origine. I genitori sono consapevoli delle loro fragilità e accettano di affidare il figlio, per il tempo necessario, ad un'altra famiglia che sentono solidale con loro. Il provvedimento di affido, redatto dal Servizio sociale, viene reso esecutivo dal Giudice Tutelare che ne controlla la regolarità.

Giudiziale: avviene su disposizione del Tribunale per i Minorenni e realizzato dal Servizio sociale quando manca il consenso della famiglia di origine. Si realizza nelle situazioni di grave disagio e rischio per il minore.